

Serie Ordinaria n. 23 - Mercoledì 05 giugno 2019

**D.g.r. 3 giugno 2019 - n. XI/1706  
Programma di ripristino dei servizi ferroviari regionali previsti dal contratto di servizio con Trenord S.r.l. e sospesi in base al piano emergenziale di rimodulazione di cui alla d.g.r. XI/999 dell'11 dicembre 2018**

## LA GIUNTA REGIONALE

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale 10 aprile 2015, n. 3390 «Affidamento a Trenord s.r.l. della gestione dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale per gli anni 2015-2020. Approvazione dello schema di contratto di servizio e dei relativi allegati»;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 187 del 13 novembre 2018 avente ad oggetto: «Risoluzione concernente il servizio ferroviario regionale offerto da Trenord»;
- la deliberazione della Giunta regionale del 11 dicembre 2018, n. 999 «Provvedimenti concernenti il servizio ferroviario regionale offerto da Trenord S.r.l.»;

Vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145. Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 che prevede:

- all'art. 1 c. 1118. Per l'anno 2019, le dotazioni del bilancio dello Stato, in termini di competenza e cassa, sono accantonate e rese indisponibili per la gestione, per un importo complessivo pari a 2 miliardi di euro, secondo quanto indicato nell'allegato 3 annesso alla presente legge. Con decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, da comunicare alle Camere, gli accantonamenti di spesa, su richiesta dei Ministri interessati, possono essere rimodulati nell'ambito degli stati di previsione della spesa, ferma restando la neutralità degli effetti sui saldi di finanza pubblica;
- all'art. 1 c. 1119. Il monitoraggio degli andamenti tendenziali di finanza pubblica effettuato con il Documento di economia e finanza e con la relativa Nota di aggiornamento è aggiornato entro il mese di luglio. Il Ministro dell'economia e delle finanze informa il Consiglio dei ministri degli andamenti tendenziali di finanza pubblica entro i dieci giorni successivi. Qualora dal monitoraggio di luglio gli andamenti tendenziali dei conti pubblici risultino coerenti con il raggiungimento degli obiettivi programmatici per l'esercizio 2019, valutati al netto delle maggiori entrate derivanti dalle operazioni di dismissione degli immobili pubblici, gli accantonamenti di cui al comma 1118, con delibera del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono resi disponibili;
- all'art. 1 c. 1120. Qualora dal monitoraggio di luglio dovessero evidenziarsi scostamenti o rischi di scostamenti rilevanti per l'esercizio finanziario 2019 rispetto agli obiettivi programmatici di finanza pubblica, sulla base delle risultanze della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza, con la medesima procedura di cui al comma 1119, gli accantonamenti sono confermati per l'esercizio in corso o sono resi disponibili;
- all'allegato 3 un accantonamento alla Missione 10 - Programma 2.6 - Sviluppo e sicurezza della mobilità locale, alla quale risulta appostato il FNT, per un importo pari a 300.000.000 di euro;

Dato atto che in data 9 maggio 2019, rep. Atti n. 78 C.S.R., è stato sottoscritto apposito «Accordo ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulle risorse per il trasporto pubblico locale e sull'istituzione di un tavolo di confronto, in attuazione dell'Accordo Stato - Regioni del 15 ottobre 2018 (rep. Atti n. 188/C.S.R.), per condividere la rimodulazione dell'accantonamento su altre risorse, secondo le modalità previste dalla legge n. 145/2018.» con cui il Governo assicura il rispetto dell'Accordo del 15 ottobre 2018 che garantisce la piena e totale garanzia delle risorse per l'esercizio delle politiche regionali in materia di trasporto pubblico locale, utilizzando la legge di assestamento al bilancio statale per ripristinare i 300 milioni di euro oggetto di riduzione in relazione alla clausola di salvaguardia prevista dalla legge di bilancio;

Ricordato che:

- il servizio ferroviario regionale della Lombardia è stato affidato direttamente a Trenord s.r.l. fino al 31 dicembre 2020, in conformità a quanto previsto dal regolamento (CE) 1370/2007 e dalla legislazione nazionale;
- il Contratto di servizio è stato sottoscritto in data 13 aprile 2015 (RCC n. 18827 del 14 aprile 2015);

Dato atto che:

- l'andamento del servizio offerto da Trenord, nel corso del 2018, è stato caratterizzato da un generalizzato peggioramento delle prestazioni, soprattutto in termini di ritardi e soppressioni;
- Trenord ha individuato le cause di tale peggioramento nella vetustà di parte della flotta e nella carenza di personale viaggiante, e ha rappresentato la necessità di far fronte alla situazione emergenziale con una rimodulazione temporanea del servizio ferroviario offerto;

Rilevato che:

- a seguito della richiamata d.g.r. n. 999/2018, la Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile ha adottato tutti i provvedimenti necessari per dare attuazione al piano emergenziale transitorio di rimodulazione del servizio ferroviario regionale, modificando provvisoriamente il Programma di Esercizio oggetto del vigente Contratto di Servizio;
- tali provvedimenti di rimodulazione sono stati disposti, come stabilito dalla suddetta d.g.r., per il periodo compreso tra il cambio orario di dicembre 2018 e il successivo cambio orario del 9 giugno 2019, formalizzando all'impresa le richieste in merito alla verifica delle prestazioni rese con autobus sui servizi ferroviari sospesi;
- tali provvedimenti assunti a dicembre 2018 sono stati singolarmente indirizzati alla risoluzione delle due problematiche evidenziate da Trenord: insufficiente contingente di personale viaggiante e inadeguata dotazione di materiale rotabile per vetustà della flotta;
- nel corso del primo semestre 2019 il servizio svolto da Trenord ha registrato parametri di funzionamento rientrati nella media degli standard rilevati negli anni precedenti al 2018;
- nel medesimo periodo, Trenord ha dato riscontro agli impegni assunti con l'Amministrazione, integrando il contingente di personale viaggiante in numerosità adeguata ad onorare gli obblighi di servizio assunti nel Contratto di servizio;
- nel contempo Regione Lombardia ha approvato con d.g.r. XI/1619 del 15 maggio 2019 un'integrazione del Programma di acquisto di materiale rotabile di cui alla d.g.r. X/6932 del 24 luglio 2017, che prevede l'acquisto di ulteriori 15 treni, di cui 10 a media capacità e 5 ad alta capacità, la cui fornitura è prevista nel periodo novembre 2019-giugno 2020 anteriore alla consegna dei primi treni del Programma di acquisto originario;
- la fornitura di nuovo materiale rotabile può consentire una migliore esecuzione delle attività manutentive da parte di Trenord e un progressivo ripristino del servizio;
- sono stati concordati da Regione Lombardia con i gestori delle reti (RFI e Ferrovienord) importanti lavori infrastrutturali da svolgersi nei mesi di luglio e agosto 2019 che avranno grande impatto sulla circolazione dei servizi e richiederanno limitazioni e sospensioni di quelli circolanti sulle linee oggetto di lavori;

Preso atto che:

- la ricostituzione della piena funzionalità dell'asset industriale di Trenord indotta dall'inserimento di nuovo materiale rotabile inizierà a rendere disponibili i treni necessari a una maggior produzione, a partire dal secondo semestre 2019 e che quindi la situazione emergenziale relativa allo stato del materiale rotabile ferroviario utilizzato potrà considerarsi in fase di progressiva risoluzione solo a partire dalla consegna dei 15 nuovi treni;
- la problematica della dotazione di personale viaggiante di Trenord può considerarsi risolta, mentre persisteranno anche nel secondo semestre 2019 parte delle problematiche di materiale rotabile in progressiva risoluzione;

Ritenuto di dare mandato alla Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile a predisporre un piano di ripristino progressivo dei servizi ferroviari sospesi a decorrere dal cambio orario del mese di dicembre 2018, in coerenza con le disponibilità industriali di Trenord, ristabilendo progressivamente i servizi previsti dal vigente Contratto di servizio;

Ritenuto altresì di stabilire che tale piano di ripristino sarà inserito nel cambio orario del 9 giugno 2019, con decorrenza dei provvedimenti a partire dal 1 settembre 2019 al termine dei lavori infrastrutturali ovvero al cambio orario del 15 dicembre 2019 per la componente legata al materiale rotabile.

le, in concomitanza con il nuovo orario di servizio nazionale e internazionale;

Ritenuto infine di prevedere fin d'ora che, qualora non tutti i servizi sospesi a dicembre 2018 potessero essere riattivati nelle due date suindicate, il ripristino di tali servizi dovrà essere ripianificato con tempestività dalla Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile nel programma di esercizio nelle successive scadenze di cambio orario 2020, alla verifica positiva delle condizioni industriali che ne permetteranno la riattivazione;

Dato atto che la rimodulazione dei servizi ferroviari di cui alla d.g.r. XI 999/2018 avrebbe comportato una riduzione annua di corrispettivo stimata in circa euro 14.600.000 (IVA inclusa), e che conseguentemente il loro parziale inserimento nel cambio orario del mese di giugno 2019, comporterà una riduzione del corrispettivo per l'esercizio 2019 stimabile in un importo massimo di circa euro 7.300.000 (IVA inclusa);

Dato atto che, nelle more dell'attuazione di quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni sottoscritto in data 9 maggio 2019, rep. Atti n. 78 C.S.R., la copertura finanziaria dei servizi che saranno riattivati, secondo il piano di ripristino su indicato, fino a un massimo di euro 7.300.000 (IVA inclusa) per l'anno 2019 e di euro 14.600.000 (IVA inclusa) per l'anno 2020, è garantita:

- per l'anno 2019 a valere su quota parte dell'impegno n. 3069/2019 assunto sul capitolo 8897 del Bilancio 2019;
- per l'anno 2020 a valere su quota parte degli impegni 14783, 21305, 14776 e 14779 assunti sui capitoli 8897, 4922 e 7617 del Bilancio pluriennale 2019-21;

Valutate e fatte proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

1. di dare mandato alla Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile a predisporre un piano di ripristino progressivo dei servizi ferroviari sospesi a decorrere dal cambio orario del mese di dicembre 2018, in coerenza con le disponibilità industriali di Trenord, ristabilendo progressivamente i servizi previsti dal vigente Contratto di servizio;

2. di stabilire che tale piano di ripristino sarà inserito nel cambio orario del 9 giugno 2019, con decorrenza dei provvedimenti a partire dal 1 settembre 2019 al termine dei lavori infrastrutturali ovvero al cambio orario del 15 dicembre 2019 per la componente legata al materiale rotabile, in concomitanza con il nuovo orario di servizio nazionale e internazionale, e che, nelle more dell'attuazione di quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni sottoscritto in data 9 maggio 2019, rep. Atti n. 78 C.S.R., la copertura finanziaria delle rimodulazioni fino a un massimo di euro 7.300.000 per l'anno 2019 e di euro 14.600.000 per l'anno 2020 è garantita, per l'anno 2019, a valere sul capitolo 8897 e, per l'anno 2020, a valere sui capitoli 8897, 4922 e 7617 del Bilancio pluriennale 2019-21;

3. di prevedere fin d'ora che, qualora non tutti i servizi sospesi a dicembre 2018 potessero essere riattivati nelle due date suindicate, il ripristino di tali servizi dovrà essere ripianificato con tempestività dalla Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile nel programma di esercizio nelle successive scadenze di cambio orario 2020, alla verifica positiva delle condizioni industriali che ne permetteranno la riattivazione;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito di Regione Lombardia e, ai sensi del d.lgs. 33/13, nella sezione «Amministrazione trasparente».

Il segretario: Enrico Gasparini